La Giovanni Cova & C. regala 1000 colombe a strutture sanitarie

12-col-scatola-1000g-30-copia-e4d70478

Un Pasqua solidale anche se distanti. La Giovanni Cova & C., marchio di alta pasticceria milanese, ha annunciato una donazione di Colombe Pasquali agli Ospedali del Gruppo San Donato, Ospedale San Raffaele:Policlinico San Marco, Policlinico San Pietro, Villa Chiara, Villa Erbosa, Istituti Clinico Città di Brescia, Istituto Clinico San Rocco, Istituto Clinico Sant'Anna Istituti Clinici Zucchi MONZA, Istituti Clinici Zucchi CARATE, Casa di Cura la Madonnina, Istituto Clinico Sant'Ambrogio, Istituto Clinico San Siro, Istituto Ortopedico Galeazzi, Ospedale San Raffaele, Policlinico San Donato, Istituto Clinico Beato Matteo, Istituto Clinico Città di Pavia, Istituto Clinico Villa Aprica.

L'azienda dolciaria già sostenitrice in passato dell'omonima Foundation nel progetto "La ricerca italiana sul cuore", contribuirà,in questa circostanza a sostenere "dolcemente", con l'invio di oltre 1000 colombe, il lavoro di tutti i medici e del personale sanitario coinvolto nelle strutture e impegnati in prima linea nella lotta al COVID 19.

Andrea Muzzi: *"La situazione impostaci per contenere la diffusione del contagio ci induce ad essere vicini e solidali verso coloro che, nelle strutture sanitarie del Gruppo San Donato, operano nelle zone più colpite dalla pandemia e in particolare per il personale negli Ospedali di Bergamo, Brescia e Monza, Pavia, Como e Bologna.Vogliamo ringraziare tutto il personale medico e sanitario, auspicando che anche loro possano trascorrere qualche momento della Pasqua attorniati dalla dolcezza e dall'affetto delle loro famiglie. In queste situazioni di emergenza nazionale le aziende e le persone che possono fare qualcosa devono farlo!"*

La Giovanni Cova & C., storica pasticceria milanese fondata nel 1930, è tra le aziende leader in Italia nella produzione di lievitati da ricorrenza del segmento premium, riconosce e avvalora il lavoro straordinario dei medici, degli infermieri e dei volontari, impegnati negli ospedali che operano in condizioni critiche.